



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA IN
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
PAESAGGISTICO AMBIENTALE

Abstract

**Attualizzare gli standard urbanistici nel progetto della
città contemporanea.**

**Il sistema del verde nel PRG di Torino per nuove
politiche di rigenerazione urbana.**

Relatore

Carlo Alberto Barbieri

Candidato

Valeria Vitulano

Correlatore

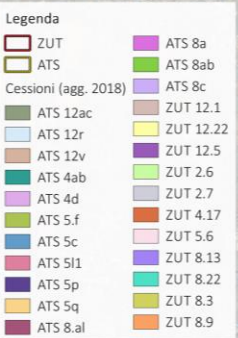
Carolina Giaimo

Settembre 2019

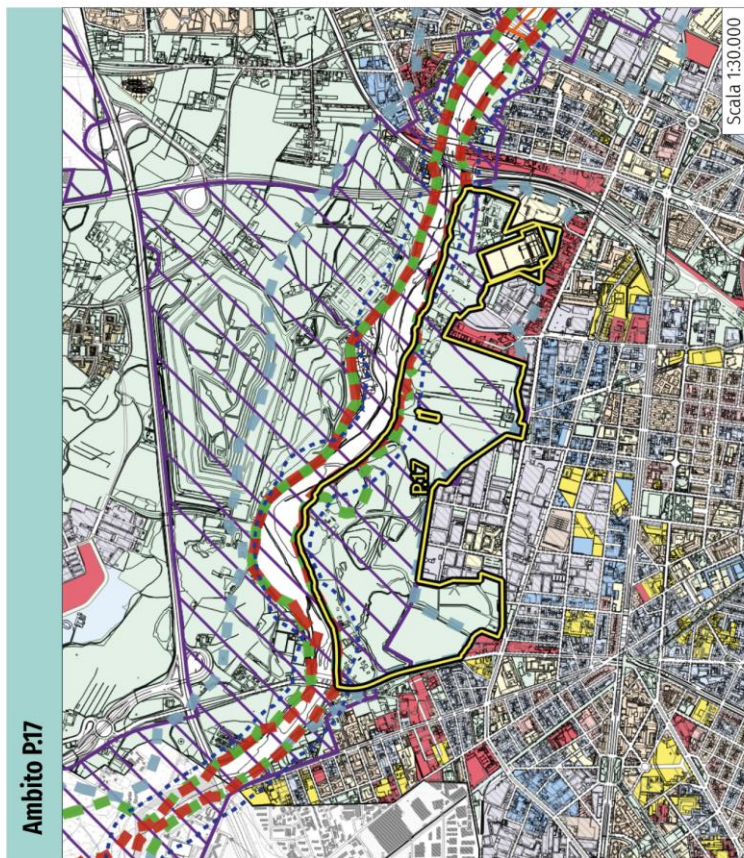
Il presente lavoro di tesi muove da una premessa: le emergenti complessità che caratterizzano la questione urbana contemporanea richiedono alla disciplina della pianificazione urbanistica e territoriale un ripensamento dei modelli di sviluppo rispetto al paradigma dell'espansione che ha caratterizzato il 900. Una innovata strategia di riurbanizzazione della città per il miglioramento concreto della qualità della vita dei cittadini impone di conferire nuovi ruoli e significati agli strumenti tradizionali di governo del territorio, fermo restando la responsabilità del piano urbanistico di trovare un punto di equilibrio in una composizione di interessi diversi: la sfida consiste nell'occasione di valorizzare il capitale fisso territoriale depositato al suolo dal Decreto Interministeriale 1444/1968 sugli standard urbanistici. Di fronte all'obiettivo di rigenerare la città contemporanea in chiave sostenibile, la categoria di spazio pubblico destinata a verde viene assunta come componente fondamentale nel saper fornire una vasta gamma di servizi ecosistemici. Questo ruolo multifunzionale del verde urbano postula necessariamente un'evoluzione concettuale rispetto alla tradizionale definizione di standard urbanistico come componente ricreativa e di arredo. Per il caso di Torino, in un'ottica di aumento delle performance ambientali e del benessere urbano, è imprescindibile affrontare il tema dell'inquinamento atmosferico, considerato tra i principali fattori di rischio ambientale per la salute in Europa. Tra le politiche finalizzate all'innalzamento dei livelli di qualità dell'aria, le aree verdi possono – se opportunamente progettate – concorrere efficacemente all'abbattimento di particolari inquinanti.

La tesi argomenta l'importanza di integrare al dimensionamento quantitativo delle dotazioni pubbliche previste dal PRG, premessa obbligatoria che permette di riservare la 'base materiale' per i futuri servizi, nuovi approcci e strumenti di conoscenza quali-quantitativa che possano supportare operativamente le decisioni.

Il caso studio di un Parco urbano e fluviale, esempio di previsione del PRG di Torino non ancora attuata, costituisce un momento di sperimentazione metodologica in cui la strategia deve coniugarsi con la fattibilità dell'intervento. Di fronte alle complessità in termini di estensione territoriale, assetto proprietario ed onerose esigenze di bonifica e ripristino ambientale, è necessario trovare una soluzione progettuale adeguata non solo dal punto di vista ecologico-ambiente, ma anche sociale, economico e urbanistico. Implementare azioni sinergiche sul verde può contribuire così a: restituire funzionalità ecologiche alle risorse primarie, ridurre l'inquinamento atmosferico e rispondere all'esigenza attuale di spazio pubblico per i cittadini, innalzando il livello della qualità della vita e del benessere per l'intero contesto urbano.



Parchi urbani fluviali e collinari di Torino. Ambiti di decollo e di atterraggio dei diritti edificatori delle acquisizioni (agg. 2018)



Dati urbanistici ³⁵	
Legenda	Parchi PRG agg. 2018 (artt. 21 e 22 Nuea) Aree boscate (ALL. tecnico n. 6) Fasce PAI (ALL. tecnico n. 7bis) Aree protette regionali (Lr 19/2009) Rete Natura 2000 (Direttiva "Habitat" e Direttiva "Uccelli") Vincoli e tutele sovraordinati Fasce fluviali (art. 142, comma 1, lett. c, Dlgs. 42/2004)
IT = 0,01 per le aree spondali destinate al parco naturalistico; IT = 0,15 per le destinazioni ad attrezzature di interesse generale; IT = 0,05 per destinazioni residenziali e terziarie; IT = 0,10 per destinazioni residenziali e terziarie su aree con aziende da trasferire. ST = 1490.886 mq ST edificabile = 1.411.980 mq ST inedificabile = 78.750 mq SLP realizzabile = 115.651 mq Abitanti insediabili = 3402 Standard art. 21 = 85.038 mq Standard art. 22 = 59.526 mq	Parco naturalistico; Interesse generale; Destinazioni residenziali e terziarie; Destinazioni residenziali e terziarie su aree con aziende da trasferire.

³⁵ Maggiori informazioni in merito ai 7 sub-ambiti su parametri e destinazioni urbanistiche, localizzazioni delle quantità edificatorie, tipologie di interventi ammessi sono riportate all'art. 21 commi 16-25 bis Nuea e nell'apposito studio unitario inserito nella scheda normativa (vol. II Nuea, pp. 11-13).

Modalità di acquisizione

Esproprio o cessione gratuita (eventuali opere di bonifica ai sensi dell'art. 28 Nuea) previo utilizzo delle capacità edificatorie determinate per quantità, destinazioni e localizzazioni dalla scheda e dalla planimetria relativa che costituiscono lo studio unitario dell'ambito P17 e ne articolano le possibilità attuative per sub-ambiti.

Interventi ammessi

Il piano intende interrompere i processi di degrado in atto e promuovere azioni di riqualificazione, bonifica e recupero ambientale. L'attuazione è subordinata alla predisposizione di un Piano esecutivo di recupero ambientale complessivo (P.E.R.A.) che tenga conto delle seguenti condizioni: le opere che si realizzano dovranno posizionarsi in condizioni di sicurezza dal rischio di esondazioni del torrente Stura; cessazione delle attività inquinanti; bonifica delle aree inquinate. Tali condizioni si riferiscono ad ogni sub-ambito e devono essere soddisfatte a cura degli aventi titolo, sia nel caso di interventi realizzabili internamente ai sub-ambiti (con strumento urbanistico esecutivo), sia nei casi di trasferimento delle utilizzazioni edificatorie (secondo la stipula di una convenzione).

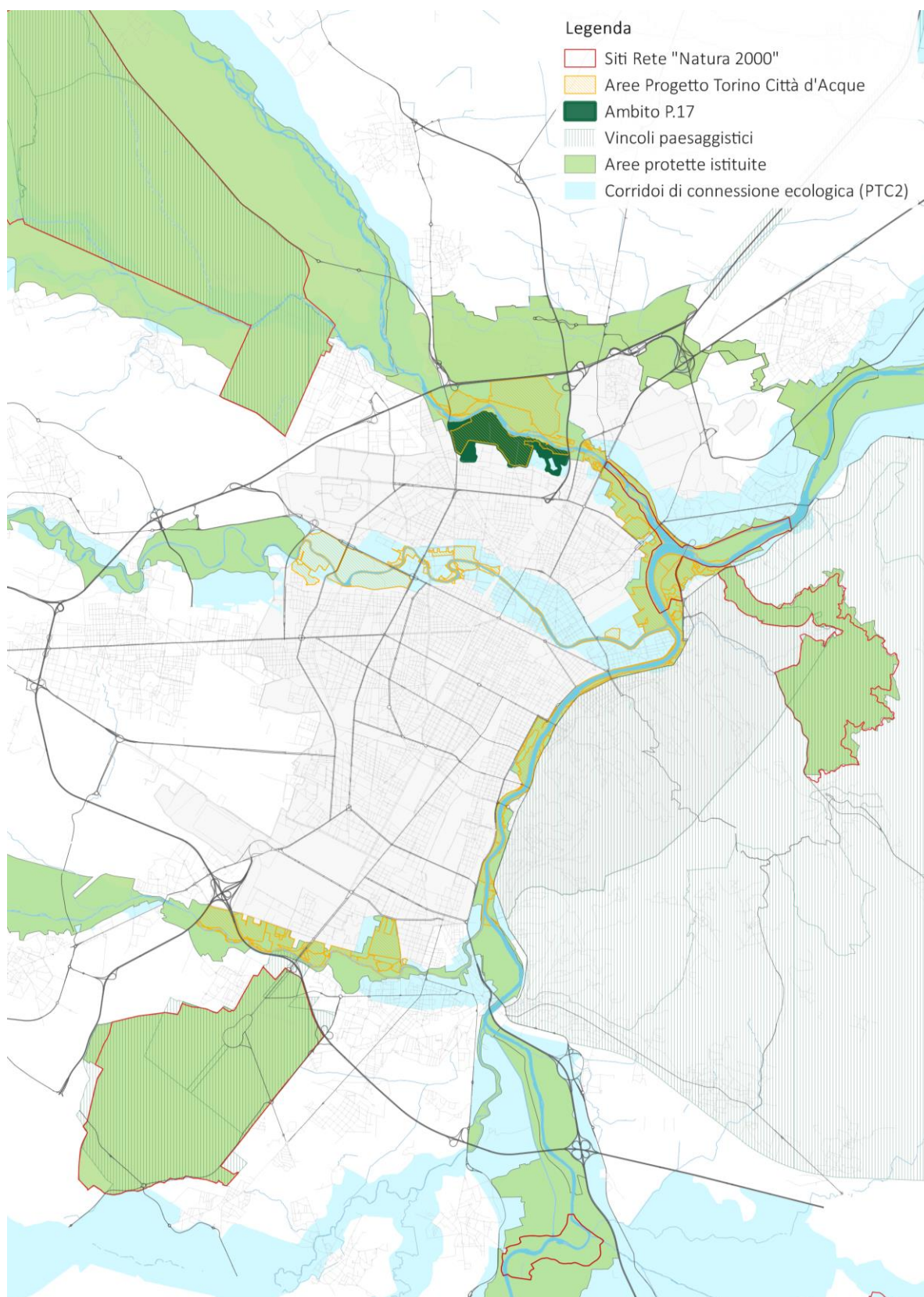
Vincoli e tutele

- Aree Naturali Protette e Siti della Rete ecologica ai sensi della Lr 19/2009 e smi e della Lr 19/2015: Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto torinese;
- Fasce A, B, C PAI;
- Superfici in sottoclasse IIIa(P) di idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Altro

Le misure di bonifica e recupero ambientale potranno essere attivate anche a prescindere dalla realizzazione del parco e dalla attuazione degli interventi previsti, nel rispetto delle leggi vigenti.





Inquadramento dell'ambito di progetto P.17 Basse di Stura rispetto al sistema sovralocale di aree a parco

Per ulteriori informazioni:
Valeria Vitulano, valeriavitulano1@gmail.com